

Roma 24 settembre 2026

Resoconto Tavolo Tecnico Formazione

Circolare sulla formazione formatori professionali- - Circolare NIA – Circolare NBCR variazione anni richiesti per la partecipazione al II° livello- Nota requisiti corso base per la partecipazione ai corsi di formazione -4° incontro

Lavoratrici e lavoratori,
nella giornata del 24 settembre 2026 si è svolto, presso la DCF, il quarto incontro del Tavolo Tecnico sulla formazione, avente all'ordine del giorno la discussione delle proposte di Circolare relative ai "Corsi per formatori professionali" e ai "Corsi N.I.A.", nonché la modifica dei requisiti di anzianità per la partecipazione al corso per operatore di II livello, previsto dalla Circolare NBCR, e la nota di deroga relativa al possesso dei requisiti dei "Corsi di formazione di base" per accedere alla formazione.

In apertura, il Direttore Centrale della Formazione ha illustrato le nuove osservazioni inserite, a seguito dell'incontro del mese di maggio, nella bozza di Circolare relativa ai formatori professionali.

La scrivente Organizzazione ha apprezzato le numerose osservazioni riportate nella nuova bozza, frutto anche delle nostre richieste, evidenziando tuttavia come alcuni punti possano essere ulteriormente migliorati nella stesura finale. In merito, abbiamo chiesto che i 15 anni di anzianità di servizio previsti non siano considerati vincolanti per la partecipazione alla prova preselettiva per il corso da formatore. Si tratta di una richiesta avanzata dalla Fp CGIL VVF in considerazione del fatto che è già prevista una prova di sbarramento, che avrà proprio la funzione di verificare le conoscenze e l'attitudine del candidato a svolgere tale attività. Per questo motivo abbiamo suggerito di ridurre il requisito dell'anzianità. Per quanto riguarda il requisito relativo al non essere formatore esperto in altro settore, abbiamo ritenuto che tale vincolo non debba essere preso in considerazione, in quanto le competenze acquisite in altri ambiti non determinerebbero una sovrapposizione con le materie oggetto della formazione. In merito alla non partecipazione alla selezione del personale cosiddetto "234", abbiamo ribadito che è esclusivamente il medico competente a poter definire le attività spettanti al singolo lavoratore sulla base delle patologie e delle limitazioni presenti. Abbiamo inoltre evidenziato come sarebbe discriminatorio vietare la partecipazione alla preselezione al personale temporaneamente non idoneo o parzialmente inadatto. Infatti, qualora successivamente la patologia non fosse più considerata causa di inadattabilità, il lavoratore, non avendo avuto la possibilità di partecipare alla preselezione, non potrebbe essere inserito nelle graduatorie degli idonei. Abbiamo inoltre richiesto: l'inserimento nella Circolare delle materie sulle quali prepararsi per la prova preselettiva; una definizione più chiara delle modalità di presenza dei formatori esperti in qualità di docenti; una migliore definizione dei criteri di suddivisione dei gruppi; la definizione dell'utilizzo che

verrà fatto delle prove previste, quali TOD e Skill Test, alle quali gli allievi saranno sottoposti durante le settimane di formazione. Per quanto riguarda l'estensione, a scelta del formatore professionale, dei percorsi OUTDOOR – Costruzioni e Dissesti Statici – USAR-L, abbiamo chiesto di considerare e mantenere quanto già definito nella Circolare, vale a dire la volontà del singolo formatore professionale di partecipare a uno o più percorsi. Abbiamo inoltre richiesto di definire la relativa Circolare sulla formazione OUTDOOR. Affrontando il tema del mantenimento e dell'aggiornamento, con particolare riferimento alle due settimane previste, abbiamo ribadito la necessità di una migliore e più capillare organizzazione nell'assegnazione del personale formatore professionale, evitando di utilizzarlo sempre e solamente in alcune materie o ambiti. Abbiamo pertanto proposto una rotazione del personale su tutte le piazzole previste per la formazione degli allievi, comprese, ad esempio, le isole e le strutture didattiche presenti anche presso le SFO.

Passando al secondo argomento, il Direttore ha presentato la proposta di Circolare relativa ai N.I.A.

Abbiamo ribadito la richiesta di inserire, tra le figure previste, anche il personale RTP, che da anni contribuisce e partecipa alle attività di formazione del settore. Abbiamo inoltre chiesto di specificare meglio le motivazioni per cui, in alcuni punti della Circolare, viene privilegiata la minore età anagrafica e, in altri, quella maggiore. La stessa richiesta di chiarezza è stata avanzata relativamente alle prove di verifica e ai relativi criteri di valutazione, considerato che in alcuni casi è previsto il punteggio di 21/30 per il superamento della prova, mentre in altri è richiesto il 24/30. Inoltre chiesto che vengano eliminati i refusi presenti nella Circolare e nelle tabelle degli allegati presentati. Infine, abbiamo chiesto se sia intenzione dell'Amministrazione portare al Tavolo la Circolare Harson Dog, il cui percorso è stato avviato ormai da anni ma non è stato ancora portato a termine, ribadito, inoltre, la necessità di definire i percorsi e i requisiti attraverso i quali il personale possa essere impiegato negli uffici di Polizia Giudiziaria e presso i Comandi. Per quanto riguarda la nota relativa alla Circolare NBCR, concernente la modifica dei requisiti di anzianità per la partecipazione al corso per operatore di II livello, il Direttore e il suo Staff hanno illustrato la proposta.

In merito alla richiesta di modifica degli anni di anzianità necessari per la partecipazione al corso per operatore NBCR di II livello, abbiamo ritenuto la proposta accettabile, suggerendo inoltre l'inserimento dei titoli di studio attinenti all'attività da svolgere tra i requisiti valutabili.

Si è passati infine all'esame della nota di deroga relativa ai requisiti dei "Corsi di formazione di base" necessari per accedere alla formazione.

La Fp CGIL VVF ha definito la nota riduttiva rispetto alle esigenze di sicurezza del personale, ribadendo come la mancata erogazione, da parte dell'Amministrazione, dei pacchetti formativi di base, cosiddetti "salvavita", nel corso di tutti questi anni non possa

certamente essere attribuita al personale. Il personale, infatti, non è chiamato a intervenire in un singolo scenario, ma svolge la propria attività in situazioni molteplici, disparate e in continua evoluzione. In tale contesto, non conoscere anche le più "semplici" norme di salvaguardia può esporre i lavoratori a rischi. Lasciare al singolo lavoratore e al Comando la responsabilità di provvedere successivamente alla formazione non può, a nostro avviso, essere considerata una soluzione. Anche perché si tratta di una proposta già avanzata negli anni passati, che non ha prodotto i risultati auspicati.

In chiusura dell'incontro, il Direttore ha espresso apprezzamento per quanto emerso durante il confronto e ha comunicato che provvederà a presentare le eventuali modifiche nelle versioni definitive delle Circolari. Ha concordato sull'importanza di definire il percorso relativo al personale cosiddetto "234" e ai parzialmente inidonei all'interno della Circolare sui formatori professionali. Per quanto riguarda la Circolare N.I.A., ha spiegato che, al momento, il personale RTP non può essere inserito in quanto la Circolare è riservata al personale operativo, concordando invece sulla necessità di correggere i refusi presenti nel testo e negli allegati. In merito al progetto Harson Dog, il Direttore ha ritenuto che il percorso debba essere portato avanti, in quanto rappresenta un valore aggiunto per le attività del settore, sottolineando tuttavia la necessità di coinvolgere anche il settore cinofilo e di definire con chiarezza il relativo percorso. Ha inoltre concordato sulla necessità di predisporre una nota che definisca chi può svolgere attività di Polizia Giudiziaria, individuando con chiarezza i requisiti necessari per accedervi. Infine, per quanto riguarda la nota sulla deroga ai corsi di formazione di base per la partecipazione alle attività formative, è stato comunicato che la questione sarà discussa più approfonditamente nei prossimi incontri.

La Delegazione trattante
Nevi Zelinotti